



Università degli Studi di Messina

SENATO ACCADEMICO Seduta dell'8.8.2013 (ore 9,20)

* * * * *

Sono presenti il Magnifico Rettore Prof. Pietro Navarra, Presidente, il Pro Rettore Vicario, Prof. Emanuele Scribano, ed i Proff. Giuseppe Bisignano, Direttore del Dipartimento di Scienze del farmaco e prodotti per la salute (dalle ore 9,50); Giancarlo Cordasco, Direttore del Dipartimento di Scienze sperimentali medico-chirurgiche specialistiche ed odontostomatologiche; Domenico Cucinotta, Direttore del Dipartimento di Medicina clinica e Sperimentale; Antonino D'Andrea, Direttore del Dipartimento di Ingegneria civile, informatica, edile, ambientale e matematica applicata (DICIEAMA); Giancarlo De Vero, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza; Giovanni Grassi, Direttore del Dipartimento di Scienze chimiche; Giacomo Maisano, Direttore del Dipartimento di Fisica e di scienze della terra; Giovanni Moschella, Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche e storia delle istituzioni; Antonino Pennisi, Direttore del Dipartimento di Scienze cognitive, della formazione e degli studi culturali; i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori ordinari) Proff. Vincenzo Fera (Area 10), Francesco Galletti (Area 06), Fortunato Neri (Aree 02 e 04); i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori associati) Proff. Francesco Abbate (Area 07), Maria Luisa Calabrò (Area 03), Giuseppe Lo Paro (Area 05), Luigia Puccio (Area 01); i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (ricercatori universitari) Proff. Luigi Chiara (Area 11), Cinzia Ingratoci Scorciapino (Area 12) (fino alle ore 12,15), Luigi Rossi (Area 14); i rappresentanti degli studenti Sigg. Salvatore Condò (dalle ore 9,40), Saverio Curello, Federico D'Amico, Alfredo Finanze (dalle ore 9,50) e Domenico Perri; i rappresentanti del personale tecnico-amministrativo Sigg. Angelo Alessandrino (fino alle ore 10,15), Mario Recupero e il Dott. Maurizio Fallico; il rappresentante dei ricercatori a tempo determinato, Dott. Filadelfio Mancuso; il rappresentante dei dottorandi e assegnisti, Dott. Gianni Toscano; il rappresentante degli specializzandi, Dott. Andrea Conti; il Prof. Francesco De Domenico, Direttore Generale dell'Ateneo, che funge da Segretario.

Assente giustificato il Prof. Roberto Montanini (Aree 08 e 09), rappresentante delle aree scientifico-disciplinari (ricercatori universitari).

La seduta è valida ai sensi dell'art. 10, comma 8, dello Statuto dell'Università.

E', inoltre, presente, dietro invito del Presidente, il Prof. Giovanni Cupaiuolo, Coordinatore del Collegio dei Pro Rettori.

Sono anche presenti la Sig.ra Flavia De Salvo, Responsabile del Settore Segreteria Senato Accademico, e la Sig.ra Elvira Santoro, che coadiuvano nella verbalizzazione.

Risulta, altresì, presente la Dott.ssa Maria Ordile, Responsabile dell'Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali.

* * * * *

XIII - ASSEGGNI DI RICERCA: DETERMINAZIONI.

	<i>Struttura / RPA</i>	<i>Visto</i>
Struttura proponente	Rettorato	
Struttura interessata esecuzione	Direzione Servizi Didattici, Ricerca e Alta Formazione Area Alta Formazione, Ricerca Scientifica, Relazioni Internazionali Settore Ricerca Scientifica Ufficio Assegni di Ricerca	
Altre strutture interessate		

Il Rettore, preliminarmente, ricorda che la Commissione di Garanzia nominata dal Senato ha lavorato sul tema degli assegni di ricerca di tipo A; nel frattempo, sono intervenuti alcuni fattori che hanno cambiato la metodologia di valutazione: il più rilevante dei quali è il risultato della VQR.

Sono state presentate, continua il Rettore, a fronte di risorse minime, più di 100 proposte di assegni di ricerca, distribuite nelle 14 aree CUN. Egli ritiene che sia necessario affrontare la questione, fissando delle regole circa i cofinanziamenti e gli assegni di durata annuale.

Pertanto, propone di assegnare alla Commissione Ricerca, oggi costituita, la disamina delle richieste, di non procedere con l'emanazione del bando assegni di ricerca del 2013, riaprire i termini e affrontare ex novo le regole, su risorse del 2014.

Il Rettore sottolinea la necessità di fissare ex ante criteri e metodologie di valutazione.

Il Prof. Maisano, condividendo la proposta del Rettore, rileva che i criteri precedenti riguardavano una suddivisione per aree, secondo la numerosità delle stesse, e che i fondi non erano sufficienti.

Il Prof. Lo Paro "chiede di intervenire per esprimere la piena condivisione delle dichiarazioni espresse dal Magnifico Rettore sulla necessità di una revisione dei criteri e dell'impostazione generale inerenti l'attribuzione degli assegni di collaborazione alla ricerca. Espone, tuttavia, le proprie perplessità sulla sospensione di ogni decisione relativa alle procedure già avviate in riferimento alle richieste presentate per l'AA 2012 che sono state oggetto di numerose riunioni della Commissione di Garanzia, nominata all'interno dell'attuale Senato Accademico, e che hanno portato ad una proposta condivisa all'unanimità da sottoporre alle deliberazioni ufficiali dell'Organo collegiale.

Il Prof. Lo Paro sottolinea, quindi, la difficile situazione in cui verrebbero a trovarsi molti rappresentanti d'Area che hanno cercato di individuare, anche richiedendo in alcuni casi un significativo incremento della quota di cofinanziamento, le possibili soluzioni per raggiungere il massimo risultato per l'Ateneo senza incidere sullo stanziamento previsto in bilancio."

Il Prof. Pennisi, condividendo le argomentazioni del Rettore, ritiene sia necessario azzerare tutto stabilendo ex ante le regole sulla cui base delibereranno i Dipartimenti. Nella Commissione di Garanzia, continua, non si è discusso sul merito dei progetti presentati e non sono stati utilizzati elementi oggettivi di valutazione, soprattutto, in merito alla qualità dei progetti stessi.

Il Prof. D'Andrea, premettendo che ritiene sia fondamentale stabilire ex ante le regole, esprime alcune perplessità: è vero quanto riferito dal Prof. Pennisi circa la carenza di criteri oggettivi di valutazione, ma, sottolinea, la Commissione ha lavorato sulla base di un primo filtro, effettuato dai Dipartimenti, che avevano valutato il merito delle proposte presentate.

Il Prof. D'Andrea evidenzia, altresì, che spesso gli assegni di un anno sono importanti perché danno continuità a ricerche già avviate e crede che sia opportuno operare come per il bando dei ricercatori a tempo determinato, stabilendo regole precise per il futuro.

Il Prof. Neri, concordando con il Rettore, tiene a precisare che la Commissione ha valutato la numerosità delle aree, eliminando i soggetti con valutazione negativa della VQR e ha utilizzato un altro criterio imprescindibile che era il cofinanziamento.

Il Prof. Rossi, facendo presente di essere d'accordo con il Rettore sull'opportunità di stabilire regole certe, rileva che la commissione ha operato seriamente con strategie specifiche. E' necessario, pertanto, essere coerenti; infatti, cambiare ora le regole creerebbe una situazione imbarazzante. Il Prof. Rossi chiede, se sia possibile che le regole si applichino l'anno successivo.

La Prof.ssa Puccio manifesta le stesse perplessità dei colleghi. Precisa che non si è tenuto conto degli assegni in scadenza e che la Commissione aveva dato indicazioni relativamente alla situazione degli assegnisti poi diventati ricercatori a tempo determinato, che dovevano essere sottoposte al vaglio del Senato.

Il Prof. Grassi afferma che si deve avere il coraggio di azzerare tutto e ripartire con nuovi criteri.

Il Rettore specifica che la proposta formulata non voleva disconoscere il lavoro della Commissione bensì invitare ad una riflessione, considerato che, in corso d'opera, sono cambiati molti elementi; la stessa Commissione, avrebbe agito in modo diverso, conoscendo i risultati della ricerca e la perdita di più di 3 milioni di euro di finanziamento.

Nella seduta di fine agosto, continua il Rettore, il Senato potrà prendere una decisione in merito.

Si allontana dall'aula la Prof.ssa Ingratoci Scorciapino, ore 12,15.

Il Prof. Maisano rileva la necessità di deliberare entro la fine del mese di agosto, per non correre il rischio di perdere i finanziamenti.

Il Prof. Pennisi, considerando che non è la prima volta che i lavori di una Commissione non sono approvati dal Senato, dichiara che è necessario dare un segno di grande dignità.

Il Rettore, osservando che le Commissioni propongono ma che è, poi, il Senato ad approvare le proposte, ribadisce che l'argomento sarà sottoposto all'esame della Commissione ricerca, oggi costituita, e verrà inserito, per l'approvazione, nell'ordine del giorno della seduta di fine agosto del Senato Accademico.

Il Senato Accademico prende atto e delibera in conformità.